

D.D.G. n. 1039

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTO l'art. 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, introdotto dall'art.1, comma 42, lett. 1, della l. 190/2012 secondo il quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2001, n. 10, con il quale è stato approvato il Contratto Collettivo dell'Area della Dirigenza della Regione siciliana per il biennio 2000/2001;
- VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, 2005 pubblicato sulla GURS n. 31 del 13 luglio 2007, ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;
- VISTO Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il comma 6 dell'art. 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.
- VISTA la legge n. 190 del 2012 ed in particolare l'art. 1, c.10 lett. b), secondo il quale il Responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012";

- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9 ed in particolare l'art. 49 della che così recita: " Ai fini di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione regionale, con le procedure previste dall'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, provvede alla riorganizzazione del proprio apparato amministrativo al fine di conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base, comunque denominate, in misura complessivamente non inferiore al 30 per cento rispetto alle rilevazioni sul numero di unità operative di base al 31 dicembre 2014 e alle aree e servizi di cui al decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 27";
- VISTO l'art. 98, comma 6, della l. r. 7/5/2015, n.9 secondo il quale il decreto dirigenziale di conferimento dell'incarico dirigenziale deve essere pubblicato per esteso nel sito internet della Regione Siciliana pena nullità dello stesso;
- VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 ed in particolare il paragrafo 4.8 nel quale si richiamano le disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2011 relativamente alle condizioni ostative al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.3 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.4 " Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";
- VISTO l'art. 13, comma 5, della l.r. 17/3/2016, n.3 secondo il quale "Al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previa informativa alle organizzazioni sindacali, sottopone alla Giunta regionale una proposta di individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, tenendo conto delle disposizioni del presente articolo, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza".
- VISTO il D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente " Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9;
- VISTO il D.P. Reg. n.003076 del 24 maggio 2016, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 187 del 17 maggio 2016, al Dott. Maurizio Pirillo, dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 giugno 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;
- VISTA la circolare di cui alla nota prot. 83253 del 10/6/2016 con la quale il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni per assicurare uniformità di comportamenti nella pubblicità delle postazioni dirigenziali delle strutture organizzative presso i Dipartimenti regionali in attuazione all'art. 49, comma 1, della l.r. n. 9/2015;
- VISTO l'avviso prot. n. 26896 del 16/6/2016 sostituito ed integrato con successiva nota prot. 27103 del 17/6/2016, pubblicato sul sito del Dipartimento Acqua e Rifiuti e su quello del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica, con il quale è stata data pubblicità delle postazioni dirigenziali vacanti del Dipartimento Acqua e Rifiuti;

VISTE le istanze di preposizione alle postazioni dirigenziali vacanti di questo Dipartimento valutate con riferimento alla regolare formulazione nei termini di quanto stabilito nel predetto avviso nonché con riguardo a: esperienza professionale, curriculum vitae, titoli specifici per l'incarico richiesto, valutazioni pregresse del dirigente, censure o sussistenza di contenziosi con l'Amministrazione ed alla esigenza di potere assicurare la rotazione degli incarichi;

RITENUTO che le istanze presentate devono essere compatibili nella loro interezza con le esigenze di procedere ad una profonda ristrutturazione delle posizioni dirigenziali del Dipartimento;

VISTA la nota prot. 29542 del 5/7/2016 e la relativa accettazione in calce, con la quale al Dott. Giovanni Di Leo, a seguito di istanza di disponibilità prodotta dallo stesso in data 20/6/2016, è stato proposto l'incarico dirigenziale relativo all'U.O.B. S7.2 – Autorizzazione Integrata Ambientale per le Province di Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa;

CONSIDERATO che nei confronti del Dott. Giovanni Di Leo non risulta essere stata rilevata alcuna valutazione negativa ai sensi dell'art. 34 del citato C.C.R.L. area dirigenziale;

VISTA la dichiarazione resa dal Dott. Giovanni Di Leo di non rientrare in nessuna delle fattispecie richiamate dalla normativa in argomento;

CONSIDERATO che l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, a necessaria struttura unilaterale e non recettizia, ha natura di determinazione assunta dall'Amministrazione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro la cui formale adozione rileva esclusivamente sul piano dell'organizzazione ed ai fini dei controlli interni;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che ai fini della presente determinazione si intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per ogni effetto dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, dell'art. 11, comma 6 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e degli artt. 36 e 43 del vigente C.C.R.L., area dirigenziale, a seguito della valutazione comparativa delle istanze pervenute e dei relativi curricula in relazione all'avviso pubblico per le postazioni dirigenziali vacanti prot. n. 26896 del 16/6/2016 sostituito ed integrato con successivo avviso prot. 27103 del 17/6/2016, è conferito al Dott. Giovanni Di Leo l'incarico di Dirigente responsabile dell'U.O.B. S7.2 – Autorizzazione Integrata Ambientale per le Province di Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa.

Art. 2

La decorrenza del presente incarico è immediata e gli obiettivi verranno assegnati con separato provvedimento unitamente a quelli che derivano dalla direttiva annuale del Presidente della Regione Siciliana e dall'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi o a quelli che comunque discendono da appositi atti di indirizzo.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà inviato al Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica che, preso atto, provvederà ai competenti adempimenti.

Palermo, 08 LUG 2016

